

INDICAZIONI PARTICOLARI PER I PRESBITERI riguardo le Celebrazioni della Settimana Santa

Carissimi Confratelli,

a seguito delle disposizioni della Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti e della Conferenza Episcopale Italiana, sentito l'Ufficio per la Liturgia, il Vescovo dà le seguenti indicazioni per le celebrazioni della Settimana Santa in Diocesi di Vicenza.

a) È consentito ai presbiteri di celebrare i riti della Settimana Santa **senza concorso di popolo**. Ricordiamo tuttavia che le celebrazioni devono avvenire con un numero limitato di partecipanti, che, secondo le indicazioni del Ministero dell'Interno (vedi Nota allegata), possono essere solo: i presbiteri celebranti, un diacono, un lettore, un organista e un cantore. Si evitino i gesti e i segni che possano avvicinare eccessivamente queste persone: lo scambio della pace, la lavanda dei piedi, il bacio della croce. I presbiteri concelebrenti facciano la comunione “per intinzione”.

b) Nel programmare le celebrazioni della Settimana Santa, invitiamo a tener conto degli orari delle celebrazioni presiedute da Papa Francesco e di quelle presiedute dal Vescovo Beniamino nel Santuario di Monte Berico: **non sovrapporre, per quanto possibile, gli orari delle celebrazioni** (a eccezione della Veglia Pasquale, per forza di cose) è in tale situazione un segno di comunione con la Chiesa universale e con la Chiesa diocesana.

c) **La messa crismale viene sospesa** e rimandata a data da destinarsi; in caso di vera necessità, ogni presbitero può benedire l'olio per l'Unzione degli Infermi.

d) **Riguardo al Triduo Pasquale**, raccomandiamo che – qualora si decida di celebrarlo - venga assicurata la dignità che le stesse celebrazioni richiedono. Laddove si valuti ragionevolmente che queste non possano essere preparate e celebrate in modo dignitoso, invitiamo anche i presbiteri a pregare la Liturgia delle Ore e a seguire le celebrazioni del Papa o del Vescovo attraverso la televisione o la radio.

e) Queste indicazioni sono estese a comunità presbiterali, monasteri e comunità religiose. Le situazioni possono presentare esigenze diverse da concordare con l'Ordinario.

f) **Indicazioni liturgiche** per le celebrazioni della Settimana Santa a porte chiuse:

- La Domenica delle Palme è possibile solo la terza forma prevista dal Messale Romano. Non si faccia in ogni caso la benedizione delle Palme e dei rami d'ulivo.
- Il Giovedì Santo nella Messa *in Coena Domini* siano omesse la lavanda dei piedi e la processione al termine della celebrazione. Il Santissimo viene riposto nel Tabernacolo.
- Il Venerdì Santo, nella preghiera universale si introduca l'intenzione "per chi si trova in situazione di smarrimento, i malati, i defunti". (il testo della preghiera)
- Durante la Veglia pasquale, nella terza parte si rinnovino solo le promesse battesimali.

g) Per il particolare significato simbolico e comunitario del Triduo Pasquale e per la difficoltà oggettiva, nel contesto che stiamo vivendo, di garantire celebrazioni e trasmissioni dignitose, vi invitiamo in ogni caso a limitare l'eventuale trasmissione in «diretta-streaming» durante la Settimana Santa alle sole celebrazioni Eucaristiche delle domeniche di Passione e Pasqua.

h) Durante tali dirette *streaming* si eviti qualsiasi tipo di spettacolarità, per aiutare i fedeli a pregare veramente; **le celebrazioni avvengano in chiesa, siano sobrie e ben curate.** Per questo, si invita a leggere attentamente le indicazioni dell'Ufficio nazionale per le Comunicazioni sociali della CEI che trovate in allegato.

i) Ricordiamo inoltre che la trasmissione della Messa è possibile sempre e soltanto **in diretta** e che non è opportuno che rimangano copie, registrazioni o altro sui social media. Le registrazioni vanno espressamente cancellate.

Vicenza, 29 marzo 2020

L'Ordinario diocesano

(Mons. Lorenzo Zaupa – Vicario Generale)

Il Cancelliere vescovile

(don Enrico Massignani)